

Mestre 18.03.2020

Cara/o Collega,

nella tarda serata di ieri (17 marzo 2020) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto "Cura Italia". Per far fronte agli effetti del coronavirus, il Governo ha predisposto una serie di misure economiche a sostegno delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori dipendenti.

In sintesi, Ti riportiamo di seguito i provvedimenti più importanti:

LE NUOVE SCDENZE FISCALI

CONTRIBUENTI	Adempimento e Scadenza originaria	Nuova scadenza
Imprenditori e professionisti con ricavi/compensi 2019 superiori a € 2 mil.	Versamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (inclusi contributi previdenz./assistenziali e premi Inail) in scadenza al 16/03/2020	20/03/2020
Imprenditori e professionisti con ricavi/compensi 2019 non superiori a € 2 mil.	Versamenti da autoliquidazione che scadono tra 8/03/2020 ed il 31/03/2020 relativi a: ritenute sui redditi di lavoro dipendente/assimilato; Iva; contributi previdenziali e assistenziali; premi Inail	Entro il 31/05/2020: in unica soluzione o in un massimo di 5 rate mensili (non ha diritto al rimborso chi ha già pagato)
Tutti i contribuenti	Versamenti in scadenza tra l'8/3/2020 ed il 31/05/2020 derivanti da cartelle di pagamento /accertamenti esecutivi, avvisi addebito Inps, atti accertamento delle Dogane e atti esecutivi emessi da Enti locali.	Entro il 30/06/2020 in unica soluzione
Tutti i contribuenti	Rata scadente al 28/02/2020 per la rottamazione ter (e della definizione agevolata dei debiti per risorse proprie della Ue); rata scadente al 31/03/2020 per la 2° rata del Saldo e stralcio	Entro il 31/05/2020: in unica soluzione

BONUS 600 EURO AGLI ARTIGIANI

E' prevista una indennità, per il mese di marzo 2020, pari a 600 euro per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, etc.) iscritti nelle gestioni speciali dell'Ago non titolari di pensione e non iscritti ad altro forme previdenziali obbligatorie.

Sarà l'INPS , previa domanda, a gestire l'erogazione dell'indennità nei limiti degli importi stanziati. L'indennità non concorrerà alla formazione del reddito.

Siamo in attesa dei modelli che provvederemo a comunicarvi appena istituiti.

CREDITO D'IMPOSTA PER LOCAZIONI SU NEGOZI E BOTTEGHE

L'art.65 del Decreto "Cura Italia" pubblicato oggi in G.U concede un credito d'imposta nella misura del 60% del canone di locazione relativo al mese di marzo 2020 per gli immobili rientranti nella categoria C1 (si deve verificare nel contratto di locazione).

Questo credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione nel modello F24.

SOSPENSIONE RATE MUTUO PRIMA CASA

Per i soli titolari di partita iva viene concessa una sospensione, della durata di 9 mesi dalla data dell'entrata in vigore del decreto, del pagamento delle rate sui mutui prima casa.

Il beneficio lo si ottiene presentando un'autocertificazione con la quale si dichiara di aver perso in conseguenza della chiusura o restrizione della propria attività , in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, oltre il 33% del proprio fatturato rispetto all'ultimo trimestre 2019.

Non viene richiesta la presentazione dell'Isee.

CREDITO ALLE IMPRESE

Il decreto "Cura Italia" ha predisposto anche delle misure di agevolazione all'accesso al credito per le Pmi. In sintesi esse sono:

- Moratoria dei finanziamenti a micro, piccole e medie imprese (che riguarda mutui, leasing, aperture di credito e finanziamenti a breve in scadenza)
- Potenziamento del fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, anche per la rinegoziazione dei prestiti esistenti. Le modifiche riguardano nel dettaglio:
 - la gratuità della garanzia del fondo, con la sospensione dell'obbligo di versamento delle previste commissioni per l'accesso al fondo stesso
 - l'ammissibilità alla garanzia di operazioni di rinegoziazione del debito, per consentire di venire incontro a prevedibili, immediate esigenze di liquidità di imprese ritenute affidabili dal sistema bancario

- l'allungamento automatico della garanzia nell'ipotesi di moratoria o sospensione del finanziamento correlata all'emergenza coronavirus

- eliminazione della commissione di mancato perfezionamento per tutte le operazioni non perfezionate

- l'estensione del limite per la concessione della garanzia da 2,5 milioni a 5 milioni di finanziamento

- facilitazione per l'erogazione di garanzie per finanziamenti a lavoratori autonomi, liberi professionisti e imprenditori individuali

- estensione dell'impiego delle risorse del Fondo

- Rafforzamento dei Confidi per le microimprese, attraverso misure di semplificazione

- Estensione ai lavoratori autonomi e semplificazione dell'utilizzo del fondo per mutui prima casa

- Introduzione di un meccanismo di controgaranzia per le banche, da parte di Cassa depositi e prestiti, con cui consentire l'espansione del credito anche alle imprese medio-grandi impattate dalla crisi. L'obiettivo è di liberare così circa 10 miliardi di ulteriori investimenti